

PERUGIA - Per l'intesa alla Regione

Si intensifica il dibattito tra i partiti

La delegazione del PCI ha avuto incontri separati con i rappresentanti del PSDI e del PRI

PERUGIA — L'esigenza di un accordo sul terreno delle istituzioni per rafforzare il prestigio ed il ruolo democratico di rinnovamento è l'argomento che le delegazioni regionali del PCI e del PSDI hanno formulato ieri mattina al termine dell'incontro bilaterale.

Le due delegazioni guidate dai segretari regionali (Gino Galli per il nostro partito e Gianni Zaganelli per la socialdemocrazia) hanno cominciato la riunione comune verso le 10 di un impegno per un paio di ore un'analisi della situazione regionale anche in riferimento al quadro politico ed al dibattito aperto tra i partiti umbri. Ieri pomeriggio, con il nudo alle ore 14, una delegazione comunista si è vista con quella del partito repubblicano.

Alla fine dell'incontro PCI-PSDI è stato emesso il seguente comunicato congiunto: «Le due delegazioni si sono incontrate in questa sede per discutere le modalità di attuazione del programma comune sottoscritto da PCI, PSDI, PSDI all'inizio della legislatura, rimovano l'impegno ad agire sulla base delle priorità definite dalla attuale realtà regionale e nazionale per la piena attuazione di quel programma nel rispetto dell'autonomia e degli apporti dei singoli partiti e della diversa collocazione di fronte all'evento».

In considerazione — continua la nota congiunta PCI-PSDI — del ruolo preminente che le assemblee elettive hanno oggi nell'ambito democratico di rinnovamento è l'argomento che le delegazioni regionali del PCI e del PSDI hanno formulato ieri mattina al termine dell'incontro bilaterale.

«Le due delegazioni si sono incontrate in questa sede per discutere le modalità di attuazione del programma comune sottoscritto da PCI, PSDI, PSDI all'inizio della legislatura, rimovano l'impegno ad agire sulla base delle priorità definite dalla attuale realtà regionale e nazionale per la piena attuazione di quel programma nel rispetto dell'autonomia e degli apporti dei singoli partiti e della diversa collocazione di fronte all'evento».

«Le due delegazioni si sono incontrate in questa sede per discutere le modalità di attuazione del programma comune sottoscritto da PCI, PSDI, PSDI all'inizio della legislatura, rimovano l'impegno ad agire sulla base delle priorità definite dalla attuale realtà regionale e nazionale per la piena attuazione di quel programma nel rispetto dell'autonomia e degli apporti dei singoli partiti e della diversa collocazione di fronte all'evento».

«Le due delegazioni si sono incontrate in questa sede per discutere le modalità di attuazione del programma comune sottoscritto da PCI, PSDI, PSDI all'inizio della legislatura, rimovano l'impegno ad agire sulla base delle priorità definite dalla attuale realtà regionale e nazionale per la piena attuazione di quel programma nel rispetto dell'autonomia e degli apporti dei singoli partiti e della diversa collocazione di fronte all'evento».

PERUGIA - L'esecutivo regionale ha varato altre due importanti leggi

Approvata dalla giunta la legge sui consultori

Un provvedimento importante che risponde positivamente alle esigenze espresse dal movimento femminile - La DC ha espresso voto contrario



Centinaia all'incontro dei giovani

Introdotta dal segretario regionale della FGCI, Giuliano Gubbio, il dibattito tra i rappresentanti dei movimenti giovanili democratici si è imposto all'attenzione della giunta della Repubblica.

Oltre al dibattito in sé, l'importanza della manifestazione — peraltro seguita da numerosissimi giovani e cittadini — è stata comunque evidente nella volontà di confronto e positivamente rinnovatrice che la maggior parte di giovani.

Al termine del dibattito Roberto Ciotti, valente chitarrista romano, ha proposto una serie di brani dal suo repertorio: blues del delta — come dice lui — piombato a Perugia con tutta la carica che propria di una immagine della manifestazione.

PERUGIA — «Consultori», «partecipazione» e «istituti» dei minori sono con indicazione sintetica, le tre leggi approvate ieri mattina dal Consiglio regionale dell'Umbria. Tre leggi di estrema importanza giunte al termine del proprio iter con votazioni spesse unanimi.

Il primo provvedimento «Organizzazione dei servizi socio-sanitari per la protezione responsabile, la maternità, l'infanzia e l'età evolutiva» è una legge in cui i vari gruppi consultivi hanno avuto valutazioni pacatamente differenti.

Dopo infatti la votazione del Parlamento con l'astensione della DC e di Democrazia Nazionale il consigliere socialista democristiano Fontanelli non era presente al giudizio sulla legge nel suo complesso ha trovato all'opposizione sia la DC che il DN non più astenuti ma palesemente contrari.

Il secondo provvedimento importante che risponde positivamente alle esigenze espresse dal movimento femminile è la legge di tipo moraleggiante o di tipo moralistico — l'opposizione della DC — di tipo professionale.

Altro provvedimento approvato da unanimi è stato quello proposto dal consigliere repubblicano Massimo Arcamonte «Modifiche alla legge regionale del 1972 n. 4 sulla partecipazione dei cittadini all'esercizio delle funzioni regionali».

Modifiche che hanno inteso snellire le forme di partecipazione dei cittadini ai processi decisionali regionali. Non certamente una riduzione dell'importanza del confronto per alcuni atti legislativi significativi, ma una apertura di tutti i gruppi consultivi sono stati di questa opinione — un'esaltazione del metodo partecipativo — generato da impacci burocratici.

Terza, in ordine di discussione, è stata l'approvazione, anch'essa unanime, del documento di base sulle istituzioni educative e assistenziali, con mantenimento convulso per minori, operanti in Umbria. Anche questo un provvedimento di particolare importanza che affronta la disciplina degli istituti minori, ponendo in un unico edificio il completamento di istituzioni «totali» spesso legate ad impostazioni di tipo repressivo.

La legge «quadro» — se così può essere definita — è composta di un'articolata relazione costruita sulla base di molteplici e qualificati contributi. Il documento è stato approvato dal Consiglio regionale in tre livelli prioritari di intervento: promozione di un processo di ricomposizione dei minori «collettivi» ed una revisione dei criteri di affidamento convulso di parte degli enti erogatori di assistenza, sperimentazione di modelli organizzativi di vita di comunità più adeguati alle esigenze dei minori; ipotizzare soluzioni alternative, rivedendo la necessità di una forma vincente contro ogni provocatione.

«Il primo a essere approvato è il rapporto tra scuola e famiglia», è stato precisato anche da Roberto Leon. E' giusto, ha sostenuto Leon, che il rapporto tra scuola e famiglia sia un rapporto di collaborazione, ma è sbagliato subordinare questo insegnamento al loro «assenteismo». Si deve, infatti, ha proseguito, che il rapporto tra scuola e famiglia sia un rapporto di collaborazione, ma è sbagliato subordinare questo insegnamento al loro «assenteismo».

Il prof. Del Corral, per primo, si è chiesto se deve essere la scuola da sola a fornire all'individuo l'educazione sessuale. Questo compito non spetta soltanto alla scuola, ha risposto il Redattore di Riforma della Scuola, ma anche alla famiglia. La scuola però deve essere la parte che si occupa di educare il minore, e non di impartire la morale, come si è fatto finora.

Giorgio Battistacci, che nella sua funzione di presidente del tribunale dei minorenni di Perugia ha espresso la propria opinione, ha sostenuto che la libertà di apprendere ciò che si vuole, ma con libertà di accesso a tutto ciò che è necessario, è un diritto non negoziabile. Insieme ad una concezione spontaneistica o naturalistica, ma creare le condizioni, perché l'individuo possa accedere a tutto ciò che è necessario, è un diritto non negoziabile.

Nessuna celebrazione «rituale», ma un impegno concreto di tutto il popolo umbro 4 giugno in piazza per difendere il ruolo dello Stato democratico

Un manifesto della giunta regionale - Nel pomeriggio alle 15,30 il concentramento in piazza Partigiani - Numerosi dibattiti in tutta la regione sul valore della ricorrenza

PERUGIA — «Non vuota forma rituale, ma la prosecuzione dell'impegno per un'Umbria stretta intorno alle istituzioni, testimonianza della volontà unitaria di consolidare la democrazia e realizzare pienamente la Costituzione». In questo modo inizia il manifesto della Regione dell'Umbria che convoca per il 4 giugno una manifestazione unitaria per la difesa delle istituzioni democratiche, per l'occupazione e lo sviluppo.

Il pomeriggio del 4 alle ore 15,30, annuncia un comunicato della giunta regionale di sviluppo e per la pace di piazza Partigiani da dove partirà il corteo verso piazza IV Novembre. Alle 17 è previsto il comizio, gli oratori saranno il presidente della Regione, del Parlamento e delle organizzazioni sindacali.

Mentre si approntano le ultime misure organizzative, anche in tutta l'Umbria un'intensa attività e dibattito politico intorno al valore della scadenza del 4 giugno. Numerosi Comitati di base, comiziando, stanno organizzando dibattiti e iniziative. In tutti i comuni, consigli di quartiere hanno approvato ordinari del giorno unitario di adesione.

«Le organizzazioni sindacali hanno già iniziato a muoversi in previsione della manifestazione. L'importanza di questa scadenza è stata discussa nelle assemblee con presenziali, mentre si stanno programmando attività specifiche all'interno delle fabbriche. Anche all'ospedale regionale sono in corso incontri per andare ad un comunicato unitario di adesione».

Operai, impiegati, amministratori, ed uomini politici stanno in questi giorni già impegnandosi in un servizio di civiltà, che si svolgerà in questi giorni della società italiana e di recente, comiziando, stanno organizzando dibattiti e iniziative. In tutti i comuni, consigli di quartiere hanno approvato ordinari del giorno unitario di adesione.

«Le organizzazioni sindacali hanno già iniziato a muoversi in previsione della manifestazione. L'importanza di questa scadenza è stata discussa nelle assemblee con presenziali, mentre si stanno programmando attività specifiche all'interno delle fabbriche. Anche all'ospedale regionale sono in corso incontri per andare ad un comunicato unitario di adesione».

«Le organizzazioni sindacali hanno già iniziato a muoversi in previsione della manifestazione. L'importanza di questa scadenza è stata discussa nelle assemblee con presenziali, mentre si stanno programmando attività specifiche all'interno delle fabbriche. Anche all'ospedale regionale sono in corso incontri per andare ad un comunicato unitario di adesione».

«Le organizzazioni sindacali hanno già iniziato a muoversi in previsione della manifestazione. L'importanza di questa scadenza è stata discussa nelle assemblee con presenziali, mentre si stanno programmando attività specifiche all'interno delle fabbriche. Anche all'ospedale regionale sono in corso incontri per andare ad un comunicato unitario di adesione».

«Le organizzazioni sindacali hanno già iniziato a muoversi in previsione della manifestazione. L'importanza di questa scadenza è stata discussa nelle assemblee con presenziali, mentre si stanno programmando attività specifiche all'interno delle fabbriche. Anche all'ospedale regionale sono in corso incontri per andare ad un comunicato unitario di adesione».

«Le organizzazioni sindacali hanno già iniziato a muoversi in previsione della manifestazione. L'importanza di questa scadenza è stata discussa nelle assemblee con presenziali, mentre si stanno programmando attività specifiche all'interno delle fabbriche. Anche all'ospedale regionale sono in corso incontri per andare ad un comunicato unitario di adesione».

ze eversive passa ancora una volta attraverso una mobilitazione unitaria del cittadino. In questo modo inizia il manifesto della Regione dell'Umbria che convoca per il 4 giugno una manifestazione unitaria per la difesa delle istituzioni democratiche, per l'occupazione e lo sviluppo.

Il pomeriggio del 4 alle ore 15,30, annuncia un comunicato della giunta regionale di sviluppo e per la pace di piazza Partigiani da dove partirà il corteo verso piazza IV Novembre. Alle 17 è previsto il comizio, gli oratori saranno il presidente della Regione, del Parlamento e delle organizzazioni sindacali.

Mentre si approntano le ultime misure organizzative, anche in tutta l'Umbria un'intensa attività e dibattito politico intorno al valore della scadenza del 4 giugno. Numerosi Comitati di base, comiziando, stanno organizzando dibattiti e iniziative. In tutti i comuni, consigli di quartiere hanno approvato ordinari del giorno unitario di adesione.

«Le organizzazioni sindacali hanno già iniziato a muoversi in previsione della manifestazione. L'importanza di questa scadenza è stata discussa nelle assemblee con presenziali, mentre si stanno programmando attività specifiche all'interno delle fabbriche. Anche all'ospedale regionale sono in corso incontri per andare ad un comunicato unitario di adesione».

Operai, impiegati, amministratori, ed uomini politici stanno in questi giorni già impegnandosi in un servizio di civiltà, che si svolgerà in questi giorni della società italiana e di recente, comiziando, stanno organizzando dibattiti e iniziative. In tutti i comuni, consigli di quartiere hanno approvato ordinari del giorno unitario di adesione.

«Le organizzazioni sindacali hanno già iniziato a muoversi in previsione della manifestazione. L'importanza di questa scadenza è stata discussa nelle assemblee con presenziali, mentre si stanno programmando attività specifiche all'interno delle fabbriche. Anche all'ospedale regionale sono in corso incontri per andare ad un comunicato unitario di adesione».

«Le organizzazioni sindacali hanno già iniziato a muoversi in previsione della manifestazione. L'importanza di questa scadenza è stata discussa nelle assemblee con presenziali, mentre si stanno programmando attività specifiche all'interno delle fabbriche. Anche all'ospedale regionale sono in corso incontri per andare ad un comunicato unitario di adesione».

«Le organizzazioni sindacali hanno già iniziato a muoversi in previsione della manifestazione. L'importanza di questa scadenza è stata discussa nelle assemblee con presenziali, mentre si stanno programmando attività specifiche all'interno delle fabbriche. Anche all'ospedale regionale sono in corso incontri per andare ad un comunicato unitario di adesione».

«Le organizzazioni sindacali hanno già iniziato a muoversi in previsione della manifestazione. L'importanza di questa scadenza è stata discussa nelle assemblee con presenziali, mentre si stanno programmando attività specifiche all'interno delle fabbriche. Anche all'ospedale regionale sono in corso incontri per andare ad un comunicato unitario di adesione».

«Le organizzazioni sindacali hanno già iniziato a muoversi in previsione della manifestazione. L'importanza di questa scadenza è stata discussa nelle assemblee con presenziali, mentre si stanno programmando attività specifiche all'interno delle fabbriche. Anche all'ospedale regionale sono in corso incontri per andare ad un comunicato unitario di adesione».

«Le organizzazioni sindacali hanno già iniziato a muoversi in previsione della manifestazione. L'importanza di questa scadenza è stata discussa nelle assemblee con presenziali, mentre si stanno programmando attività specifiche all'interno delle fabbriche. Anche all'ospedale regionale sono in corso incontri per andare ad un comunicato unitario di adesione».

«Le organizzazioni sindacali hanno già iniziato a muoversi in previsione della manifestazione. L'importanza di questa scadenza è stata discussa nelle assemblee con presenziali, mentre si stanno programmando attività specifiche all'interno delle fabbriche. Anche all'ospedale regionale sono in corso incontri per andare ad un comunicato unitario di adesione».

«Le organizzazioni sindacali hanno già iniziato a muoversi in previsione della manifestazione. L'importanza di questa scadenza è stata discussa nelle assemblee con presenziali, mentre si stanno programmando attività specifiche all'interno delle fabbriche. Anche all'ospedale regionale sono in corso incontri per andare ad un comunicato unitario di adesione».

«Le organizzazioni sindacali hanno già iniziato a muoversi in previsione della manifestazione. L'importanza di questa scadenza è stata discussa nelle assemblee con presenziali, mentre si stanno programmando attività specifiche all'interno delle fabbriche. Anche all'ospedale regionale sono in corso incontri per andare ad un comunicato unitario di adesione».

«Le organizzazioni sindacali hanno già iniziato a muoversi in previsione della manifestazione. L'importanza di questa scadenza è stata discussa nelle assemblee con presenziali, mentre si stanno programmando attività specifiche all'interno delle fabbriche. Anche all'ospedale regionale sono in corso incontri per andare ad un comunicato unitario di adesione».

«Le organizzazioni sindacali hanno già iniziato a muoversi in previsione della manifestazione. L'importanza di questa scadenza è stata discussa nelle assemblee con presenziali, mentre si stanno programmando attività specifiche all'interno delle fabbriche. Anche all'ospedale regionale sono in corso incontri per andare ad un comunicato unitario di adesione».

«Le organizzazioni sindacali hanno già iniziato a muoversi in previsione della manifestazione. L'importanza di questa scadenza è stata discussa nelle assemblee con presenziali, mentre si stanno programmando attività specifiche all'interno delle fabbriche. Anche all'ospedale regionale sono in corso incontri per andare ad un comunicato unitario di adesione».

«Le organizzazioni sindacali hanno già iniziato a muoversi in previsione della manifestazione. L'importanza di questa scadenza è stata discussa nelle assemblee con presenziali, mentre si stanno programmando attività specifiche all'interno delle fabbriche. Anche all'ospedale regionale sono in corso incontri per andare ad un comunicato unitario di adesione».

«Le organizzazioni sindacali hanno già iniziato a muoversi in previsione della manifestazione. L'importanza di questa scadenza è stata discussa nelle assemblee con presenziali, mentre si stanno programmando attività specifiche all'interno delle fabbriche. Anche all'ospedale regionale sono in corso incontri per andare ad un comunicato unitario di adesione».

«Le organizzazioni sindacali hanno già iniziato a muoversi in previsione della manifestazione. L'importanza di questa scadenza è stata discussa nelle assemblee con presenziali, mentre si stanno programmando attività specifiche all'interno delle fabbriche. Anche all'ospedale regionale sono in corso incontri per andare ad un comunicato unitario di adesione».

«Le organizzazioni sindacali hanno già iniziato a muoversi in previsione della manifestazione. L'importanza di questa scadenza è stata discussa nelle assemblee con presenziali, mentre si stanno programmando attività specifiche all'interno delle fabbriche. Anche all'ospedale regionale sono in corso incontri per andare ad un comunicato unitario di adesione».

«Le organizzazioni sindacali hanno già iniziato a muoversi in previsione della manifestazione. L'importanza di questa scadenza è stata discussa nelle assemblee con presenziali, mentre si stanno programmando attività specifiche all'interno delle fabbriche. Anche all'ospedale regionale sono in corso incontri per andare ad un comunicato unitario di adesione».

«Le organizzazioni sindacali hanno già iniziato a muoversi in previsione della manifestazione. L'importanza di questa scadenza è stata discussa nelle assemblee con presenziali, mentre si stanno programmando attività specifiche all'interno delle fabbriche. Anche all'ospedale regionale sono in corso incontri per andare ad un comunicato unitario di adesione».

«Le organizzazioni sindacali hanno già iniziato a muoversi in previsione della manifestazione. L'importanza di questa scadenza è stata discussa nelle assemblee con presenziali, mentre si stanno programmando attività specifiche all'interno delle fabbriche. Anche all'ospedale regionale sono in corso incontri per andare ad un comunicato unitario di adesione».

«Le organizzazioni sindacali hanno già iniziato a muoversi in previsione della manifestazione. L'importanza di questa scadenza è stata discussa nelle assemblee con presenziali, mentre si stanno programmando attività specifiche all'interno delle fabbriche. Anche all'ospedale regionale sono in corso incontri per andare ad un comunicato unitario di adesione».

«Le organizzazioni sindacali hanno già iniziato a muoversi in previsione della manifestazione. L'importanza di questa scadenza è stata discussa nelle assemblee con presenziali, mentre si stanno programmando attività specifiche all'interno delle fabbriche. Anche all'ospedale regionale sono in corso incontri per andare ad un comunicato unitario di adesione».

«Le organizzazioni sindacali hanno già iniziato a muoversi in previsione della manifestazione. L'importanza di questa scadenza è stata discussa nelle assemblee con presenziali, mentre si stanno programmando attività specifiche all'interno delle fabbriche. Anche all'ospedale regionale sono in corso incontri per andare ad un comunicato unitario di adesione».

«Le organizzazioni sindacali hanno già iniziato a muoversi in previsione della manifestazione. L'importanza di questa scadenza è stata discussa nelle assemblee con presenziali, mentre si stanno programmando attività specifiche all'interno delle fabbriche. Anche all'ospedale regionale sono in corso incontri per andare ad un comunicato unitario di adesione».

«Le organizzazioni sindacali hanno già iniziato a muoversi in previsione della manifestazione. L'importanza di questa scadenza è stata discussa nelle assemblee con presenziali, mentre si stanno programmando attività specifiche all'interno delle fabbriche. Anche all'ospedale regionale sono in corso incontri per andare ad un comunicato unitario di adesione».

«Le organizzazioni sindacali hanno già iniziato a muoversi in previsione della manifestazione. L'importanza di questa scadenza è stata discussa nelle assemblee con presenziali, mentre si stanno programmando attività specifiche all'interno delle fabbriche. Anche all'ospedale regionale sono in corso incontri per andare ad un comunicato unitario di adesione».

In un incontro tra la giunta comunale e i rappresentanti sindacali

Decisa l'attuazione dell'accordo sul personale al Comune di Terni

La nuova piattaforma dei dipendenti sarà portata in discussione nella prossima seduta di consiglio Pesanti ritardi della commissione centrale per la finanza locale - Dichiarazione dell'assessore Rischia

TERNI — Si è svolto ieri in Comune un incontro tra giunta e rappresentanti sindacali dei dipendenti per discutere sulle modalità di attuazione dell'accordo sottoscritto l'11 di questo mese tra Comune, ANCI e Federazione lavoratori di tutti i settori.

La questione era già stata presa in esame nella riunione della giunta tenutasi lunedì, durante la quale si è deciso di studiare in una rapida attuazione dell'accordo, come è noto prevede un accento di 10 mila lire mensuali dal gennaio 1977 al 31 dicembre 1977 e di 25 mila lire mensili dalla scadenza di questa data fino a settembre dell'anno prossimo.

È l'attuazione della giunta, dopo l'incontro di ieri mattina con le organizzazioni sindacali, di portare il recepimento dell'accordo in discussione nella prossima seduta di consiglio comunale, in maniera da effettuare il pagamento a partire da quest'oggi.

Nel corso dell'incontro organizzatori sindacali e amministratori hanno discusso i punti di pagamento degli accordi, che comprenderanno per l'ammnistrazione comunale una spesa, per il 1977 di 10 milioni, dei quali 300 mila di arretrati.

Una parte della giunta è stata più esplicita procedendo a una commissione centrale per la finanza locale, che non ha ancora approvato il piano del contratto firmato nel mese di giugno del 1973. In questa materia c'è il pericolo che il comune non riesca a trovare i finanziamenti per poter pagare gli arretrati.

TERNI - Affrontati in una conferenza-dibattito i temi della libertà di insegnamento

Educazione sessuale, scuola e società

TERNI — E' giusto che nella scuola si inserisca l'educazione sessuale? Quali i rapporti che deve stabilire tra scuola e famiglia? Quali il senso che deve essere dato al concetto di libertà di insegnamento? E infine, come devono essere giudicate le denunce emesse nei confronti della scuola comunale di via Melissae, copolevoli di aver dato, con l'assenso degli organi di gestione, ai propri alunni, alcune nozioni elementari di educazione sessuale?

A queste domande hanno risposto i partecipanti alla conferenza dibattito sul tema «Educazione sessuale e libertà di insegnamento», organizzata dagli assessorati alla pubblica istruzione e alla cultura del Comune di Terni. I relatori invitati erano: Luciano Del Corral, redattore capo della rivista Riforma della Scuola e coordinatore di corsi di aggiornamento per gli insegnanti delle scuole materne, elementari e medie; Roberto Leon, direttore della rivista Sessualità e anche coordinatore dei corsi di aggiornamento per gli insegnanti delle scuole materne, elementari e medie; Giorgio Battistacci, Presidente del Tribunale dei minorenni di Perugia.

Sulle parti della Sala XX settembre, dove si è svolta la conferenza, c'erano appesi alcuni manifesti di carattere educativo e informativo. Uno di questi manifesti era intitolato «Educazione sessuale, scuola e società» e era stato elaborato da un gruppo di lavoro formato da docenti e genitori.

Il primo a essere approvato è il rapporto tra scuola e famiglia», è stato precisato anche da Roberto Leon. E' giusto, ha sostenuto Leon, che il rapporto tra scuola e famiglia sia un rapporto di collaborazione, ma è sbagliato subordinare questo insegnamento al loro «assenteismo».

Il prof. Del Corral, per primo, si è chiesto se deve essere la scuola da sola a fornire all'individuo l'educazione sessuale. Questo compito non spetta soltanto alla scuola, ha risposto il Redattore di Riforma della Scuola, ma anche alla famiglia. La scuola però deve essere la parte che si occupa di educare il minore, e non di impartire la morale, come si è fatto finora.

PERUGIA - Nell'incontro tra Marri e il commissario di governo Squillante

Ancora sul tappeto i temi della «finanza regionale»

Il presidente della giunta regionale lo ha informato sui recenti atti dell'esecutivo - Un cordiale e produttivo scambio di opinioni - Consegnato un promemoria da inoltrare ai ministeri competenti

PERUGIA — I problemi della finanza regionale che, come si ricorderà, nelle scorse settimane erano stati al centro del dibattito e della polemica tra i partiti sia in consiglio regionale che negli organi di stampa, stanno conoscendo, e del resto il presidente della giunta regionale Marri lo aveva chiaramente detto, una grossa possibilità di sistemazione positiva. Il commissario di governo per la regione Umbria dott. Arnaldo Squillante ha incontrato ieri, infatti, alle 12, Germano Marri e il vicepresidente della giunta, il socialista Emilio Tommasini, in un incontro sulla «finanza» che alla fine è stato definito «amichevole e cordiale».

Il compagno Germano Marri ha informato il commissario di governo dei recenti atti della giunta e del consiglio regionale sulla questione del bilancio e la «sistemazione» delle pendenze. Come è noto, le eccezioni sollevate sul bilancio 1977 da parte del governo sono state integralmente accolte dalla giunta mentre il bilancio di previsione sempre per l'anno in corso approvato in consiglio regionale è stato già inviato al governo.

Per quanto riguarda la legge di rinvio è in atto la procedura — ha affermato il presidente della giunta — per il recupero delle somme coperte dalla legge 22 sulla «sistemazione» della spesa decisa con la sentenza della Corte costituzionale. Una legge sulla quale, nel corso del recente incontro svolto a Roma fra Marri e il ministro del bilancio e delle regioni on. Tommasino Morino, si erano appuntate le reciproche responsabilità. Il ministro Morino e il commissario di governo hanno concordato un promemoria da consegnare ai ministeri competenti.

La legge «quadro» — se così può essere definita — è composta di un'articolata relazione costruita sulla base di molteplici e qualificati contributi. Il documento è stato approvato dal Consiglio regionale in tre livelli prioritari di intervento: promozione di un processo di ricomposizione dei minori «collettivi» ed una revisione dei criteri di affidamento convulso di parte degli enti erogatori di assistenza, sperimentazione di modelli organizzativi di vita di comunità più adeguati alle esigenze dei minori; ipotizzare soluzioni alternative, rivedendo la necessità di una forma vincente contro ogni provocatione.

«Il primo a essere approvato è il rapporto tra scuola e famiglia», è stato precisato anche da Roberto Leon. E' giusto, ha sostenuto Leon, che il rapporto tra scuola e famiglia sia un rapporto di collaborazione, ma è sbagliato subordinare questo insegnamento al loro «assenteismo».

PERUGIA - Nell'incontro tra Marri e il commissario di governo Squillante

Ancora sul tappeto i temi della «finanza regionale»

Il presidente della giunta regionale lo ha informato sui recenti atti dell'esecutivo - Un cordiale e produttivo scambio di opinioni - Consegnato un promemoria da inoltrare ai ministeri competenti

PERUGIA — I problemi della finanza regionale che, come si ricorderà, nelle scorse settimane erano stati al centro del dibattito e della polemica tra i partiti sia in consiglio regionale che negli organi di stampa, stanno conoscendo, e del resto il presidente della giunta regionale Marri lo aveva chiaramente detto, una grossa possibilità di sistemazione positiva. Il commissario di governo per la regione Umbria dott. Arnaldo Squillante ha incontrato ieri, infatti, alle 12, Germano Marri e il vicepresidente della giunta, il socialista Emilio Tommasini, in un incontro sulla «finanza» che alla fine è stato definito «amichevole e cordiale».

Il compagno Germano Marri ha informato il commissario di governo dei recenti atti della giunta e del consiglio regionale sulla questione del bilancio e la «sistemazione» delle pendenze. Come è noto, le eccezioni sollevate sul bilancio 1977 da parte del governo sono state integralmente accolte dalla giunta mentre il bilancio di previsione sempre per l'anno in corso approvato in consiglio regionale è stato già inviato al governo.

Per quanto riguarda la legge di rinvio è in atto la procedura — ha affermato il presidente della giunta — per il recupero delle somme coperte dalla legge 22 sulla «sistemazione» della spesa decisa con la sentenza della Corte costituzionale. Una legge sulla quale, nel corso del recente incontro svolto a Roma fra Marri e il ministro del bilancio e delle regioni on. Tommasino Morino, si erano appuntate le reciproche responsabilità. Il ministro Morino e il commissario di governo hanno concordato un promemoria da consegnare ai ministeri competenti.

La legge «quadro» — se così può essere definita — è composta di un'articolata relazione costruita sulla base di molteplici e qualificati contributi. Il documento è stato approvato dal Consiglio regionale in tre livelli prioritari di intervento: promozione di un processo di ricomposizione dei minori «collettivi» ed una revisione dei criteri di affidamento convulso di parte degli enti erogatori di assistenza, sperimentazione di modelli organizzativi di vita di comunità più adeguati alle esigenze dei minori; ipotizzare soluzioni alternative, rivedendo la necessità di una forma vincente contro ogni provocatione.

«Il primo a essere approvato è il rapporto tra scuola e famiglia», è stato precisato anche da Roberto Leon. E' giusto, ha sostenuto Leon, che il rapporto tra scuola e famiglia sia un rapporto di collaborazione, ma è sbagliato subordinare questo insegnamento al loro «assenteismo».

PERUGIA - Nell'incontro tra Marri e il commissario di governo Squillante

Ancora sul tappeto i temi della «finanza regionale»

Il presidente della giunta regionale lo ha informato sui recenti atti dell'esecutivo - Un cordiale e produttivo scambio di opinioni - Consegnato un promemoria da inoltrare ai ministeri competenti

PERUGIA — I problemi della finanza regionale che, come si ricorderà, nelle scorse settimane erano stati al centro del dibattito e della polemica tra i partiti sia in consiglio regionale che negli organi di stampa, stanno conoscendo, e del resto il presidente della giunta regionale Marri lo aveva chiaramente detto, una grossa possibilità di sistemazione positiva. Il commissario di governo per la regione Umbria dott. Arnaldo Squillante ha incontrato ieri, infatti, alle 12, Germano Marri e il vicepresidente della giunta, il socialista Emilio Tommasini, in un incontro sulla «finanza» che alla fine è stato definito «amichevole e cordiale».

Il compagno Germano Marri ha informato il commissario di governo dei recenti atti della giunta e del consiglio regionale sulla questione del bilancio e la «sistemazione» delle pendenze. Come è noto, le eccezioni sollevate sul bilancio 1977 da parte del governo sono state integralmente accolte dalla giunta mentre il bilancio di previsione sempre per l'anno in corso approvato in consiglio regionale è stato già inviato al governo.

Per quanto riguarda la legge di rinvio è in atto la procedura — ha affermato il presidente della giunta — per il recupero delle somme coperte dalla legge 22 sulla «sistemazione» della spesa decisa con la sentenza della Corte costituzionale. Una legge sulla quale, nel corso del recente incontro svolto a Roma fra Marri e il ministro del bilancio e delle regioni on. Tommasino Morino, si erano appuntate le reciproche responsabilità. Il ministro Morino e il commissario di governo hanno concordato un promemoria da consegnare ai ministeri competenti.

La legge «quadro» — se così può essere definita — è composta di un'articolata relazione costruita sulla base di molteplici e qualificati contributi. Il documento è stato approvato dal Consiglio regionale in tre livelli prioritari di intervento: promozione di un processo di ricomposizione dei minori «collettivi» ed una revisione dei criteri di affidamento convulso di parte degli enti erogatori di assistenza, sperimentazione di modelli organizzativi di vita di comunità più adeguati alle esigenze dei minori; ipotizzare soluzioni alternative, rivedendo la necessità di una forma vincente contro ogni provocatione.

«Il primo a essere approvato è il rapporto tra scuola e famiglia», è stato precisato anche da Roberto Leon. E' giusto, ha sostenuto Leon, che il rapporto tra scuola e famiglia sia un rapporto di collaborazione, ma è sbagliato subordinare questo insegnamento al loro «assenteismo».

PERUGIA - Nell'incontro tra Marri e il commissario di governo Squillante

Ancora sul tappeto i temi della «finanza regionale»

Il presidente della giunta regionale lo ha informato sui recenti atti dell'esecutivo - Un cordiale e produttivo scambio di opinioni - Consegnato un promemoria da inoltrare ai ministeri competenti

PERUGIA — I problemi della finanza regionale che, come si ricorderà, nelle scorse settimane erano stati al centro del dibattito e della polemica tra i partiti sia in consiglio regionale che negli organi di stampa, stanno conoscendo, e del resto il presidente della giunta regionale Marri lo aveva chiaramente detto, una grossa possibilità di sistemazione positiva. Il commissario di governo per la regione Umbria dott. Arnaldo Squillante ha incontrato ieri, infatti, alle 12, Germano Marri e il vicepresidente della giunta, il socialista Emilio Tommasini, in un incontro sulla «finanza» che alla fine è stato definito «amichevole e cordiale».

Il compagno Germano Marri ha informato il commissario di governo dei recenti atti della giunta e del consiglio regionale sulla questione del bilancio e la «sistemazione» delle pendenze. Come è noto, le eccezioni sollevate sul bilancio 1977 da parte del governo sono state integralmente accolte dalla giunta mentre il bilancio di previsione sempre per l'anno in corso approvato in consiglio regionale è stato già inviato al governo.

Per quanto riguarda la legge di rinvio è in atto la procedura — ha affermato il presidente della giunta — per il recupero delle somme coperte dalla legge 22 sulla «sistemazione» della spesa decisa con la sentenza della Corte costituzionale. Una legge sulla quale, nel corso del recente incontro svolto a Roma fra Marri e il ministro del bilancio e delle regioni on. Tommasino Morino, si erano appuntate le reciproche responsabilità. Il ministro Morino e il commissario di governo hanno concordato un promemoria da consegnare ai ministeri competenti.

La legge «quadro» — se così può essere definita — è composta di un'articolata relazione costruita sulla base di molteplici e qualificati contributi. Il documento è stato approvato dal Consiglio regionale in tre livelli prioritari di intervento: promozione di un processo di ricomposizione dei minori «collettivi» ed una revisione dei criteri di affidamento convulso di parte degli enti erogatori di assistenza, sperimentazione di modelli organizzativi di vita di comunità più adeguati alle esigenze dei minori; ipotizzare soluzioni alternative, rivedendo la necessità di una forma vincente contro ogni provocatione.

«Il primo a essere approvato è il rapporto tra scuola e famiglia», è stato precisato anche da Roberto Leon. E' giusto, ha sostenuto Leon, che il rapporto tra scuola e famiglia sia un rapporto di collaborazione, ma è sbagliato subordinare questo insegnamento al loro «assenteismo».

PERUGIA - Nell'incontro tra Marri e il commissario di governo Squillante

Ancora sul tappeto i temi della «finanza regionale»

Il presidente della giunta regionale lo ha informato sui recenti atti dell'esecutivo - Un cordiale e produttivo scambio di opinioni - Consegnato un promemoria da inoltrare ai ministeri competenti

PERUGIA — I problemi della finanza regionale che, come si ricorderà, nelle scorse settimane erano stati al centro del dibattito e della polemica tra i partiti sia in consiglio regionale che negli organi di stampa, stanno conoscendo, e del resto il presidente della giunta regionale Marri lo aveva chiaramente detto, una grossa possibilità di